

Tra i comuni più “ricicloni” Raccolta differenziata Amato sfonda il 70% Gasperina lo sfiora

I sindaci ringraziano
cittadinanza e operatori
per i risultati ottenuti

Sabrina Amoroso
Vito Fabio
GASPERINA

Da subito si era distinto per la propensione dei suoi abitanti ad adottare la raccolta differenziata. Arriva ora il riconoscimento ufficiale per Gasperina, premiato come comune virtuoso ai primi posti di una particolare classifica stilata da Legambiente. Tra i primi 10 comuni “ricicloni 2017”, il centro non è ancora riuscito ad entrare nella lista dei “comuni free”, quelli che non hanno superato i 75 chili annui per abitante di rifiuto secco indifferenziato, ma è questo l’obiettivo che si ripropone di raggiungere in futuro. Un percorso non facile, ammette il primo cittadino Gregorio Gallelo, premiato dall’assessore regionale all’Ambiente Antonella Rizzo. «Da tre anni il comune di Gasperina – spiega il sindaco – sperimenta il porta a porta e il raggiungimento della percentuale del 66,9% di rifiuti solidi urbani differenziati viene percepito come un risultato notevole. In realtà dai dati interni che abbiamo, dovremmo aver raggiunto il 70%, innalzando statistiche già positive. Il dato che accompagna il risultato è legato alla scomparsa di discariche abusive. Dal punto di vista ambientale, abbiamo ottenuto quanto più possibile». Se dal punto di vista ambientale sono evidenti i risvolti dell’adozione del sistema differenziato di raccolta rifiuti, dal punto di vista economico lo scenario è ancora lontano da risultati apprezzabili. Il motivo è presto detto: il risparmio per il conferimento dei rifiuti indifferenziati in discarica si bilancia con tariffe sempre più alte per l’umido. «Manca – continua il primo cittadino – un sistema premiale. La Regione non concede incentivi e lo sforzo degli abitanti non si traduce in risparmi

in bolletta. Oggi paghiamo per il conferimento in discarica 107 euro a tonnellata a fronte dei 165 pagati in passato ma per l’umido, i costi aumentano e si aggirano intorno ai 92 euro a tonnellata. Un risparmio impercettibile e ciò mortifica il risultato, frutto di un lavoro di squadra per cui ringrazio abitanti e operatori della ditta “Mea” che gestisce il servizio».

Amato diventa “Free”

Il comune di Amato è “riciclone” e raggiunge un livello di differenziata che lo inserisce tra gli enti “Free” della speciale classifica di Legambiente. In primavera gli amministratori andranno a Roma per ricevere il riconoscimento da parte del ministero dell’Ambiente. Il sindaco Saverio Ruga ha ricevuto, durante un incontro ad hoc alla Cittadella regionale, l’attestato di riconoscimento a un lavoro impegnativo e costante che «è diventato realtà grazie alla collaborazione di cittadini, azien-

Le brillanti performance non si traducono però in risparmi sulle tariffe

de, lavoratori e amministratori. Questo premio è di tutti – ha dichiarato Ruga – ed è un esempio di buona amministrazione e collaborazione con la comunità di Amato». La terza edizione di “Comuni ricicloni”, realizzata da Legambiente Calabria, è stata strutturata sulla base dei dati 2016 forniti dal Catasto dei rifiuti dell’Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale (Ispra). In base a tali dati, Amato ha raggiunto il 74%: il 69,1 per cento pro capite. Numeri che classificano Amato come “Comune free”, un titolo che vale il premio che l’ente guidato da Ruga riceverà in primavera al ministero, tramite Legambiente. ◀